

Indagine conoscitiva sulla funzione dello sport negli oratori della Lombardia

Oratorio e sport

Si è svolto sabato 7 marzo 2009 presso il Bergamo Centro Congressi Giovanni XXIII di Bergamo la presentazione dell'indagine promossa del CSI Lombardia e dagli oratori lombardi. È la prima indagine di questo genere. Da un lato conferma molte intuizioni presenti nell'associazione, dall'altro apre nuove prospettive di lavoro e progettazione. Nei prossimi numeri della rubrica, presenteremo ulteriori approfondimenti e stimoli alla riflessione. Viene oggi pubblicato l'intervento di presentazione dell'indagine fatta dal prof. Davide Iacchetti al consiglio regionale lombardo

di Davide Iacchetti

PREMESSA

La ricerca è stata promossa da OdL (Oratori della Lombardia) e CSI.

Lo scopo è:

- 1) Conoscere la situazione degli oratori che fanno sport con una società sportiva,
- 2) Avere indicazioni per un progetto pastorale dello sport e del CSI in oratorio
- 3) Valutare i bisogni formativi degli operatori degli oratori.

METODO

a) Costituzione di una commissione di progettazione e monitoraggio composta da rappresentanti di OdL (Don Michele Falabretti-Direttore Ufficio Pastorale Giovanile Bergamo, Don Luca Discacciati-Direttore Ufficio Pastorale Giovanile Vigevano, Don Alessio Albertini-Direttore Ufficio Pastorale Giovanile Milano), CSI regionale (Davide Iacchetti), Caterina Gozzoli-Psicologa, Docente Università Cattolica Milano, coordinatrice master sulla gestione dello sport in Cattolica, , Diego Mesa-Sociologo, ricercatore dell'università Cattolica di Brescia, impegnato con OdL e collaboratore dell'ufficio di pastorale giovanile bresciano.

b) 1° fase di interviste a "focus group" di una decina di oratori, per raccogliere dati approfonditi su singole situazioni anche



allo scopo di poter elaborare un questionario da somministrare ad un numero significativo di oratori.

c) 2° fase di somministrazione ed elaborazione dei questionari (i questionari sono già stati raccolti e si sta completando l'analisi approfondita dei risultati).

d) 3° fase (da realizzare) di discussione dei risultati con OdL e successiva organizzazione di un convegno di restituzione, di confronto e di proposte pastorali (Il convegno è già programmato per il 7 marzo).

RISULTATI

La sintesi dei risultati qui presentata è da considerarsi del preliminare in quanto nei

prossimi mesi i ricercatori offriranno una lettura più dettagliata. Si tratta in sostanza di prime impressioni, più che di riflessioni approfondite supportate da analisi dettagliate.

A. I Risultati dei Focus Group.

I Focus Group sono stati condotti come interviste semistrutturate e quindi rappresentano discussioni in gruppo cui hanno partecipato operatori sportivi e operatori degli oratori. Gli oratori sono stati scelti in modo da "coprire" varie tipologie (dimensioni della Parrocchia, ambito territoriale, presenza o meno di una società sportiva, ecc.).

Il numero è molto basso, sia perché il focus group implica un notevole impegno di svolgimento, sia perché le analisi quantitative erano demandate al questionario che è stato elaborato e somministrato ad un numero molto più alto di oratori. I risultati quindi sono molto più legati alle singole situazioni e la loro generalizzabilità è molto ridotta. In compenso sono più approfonditi e portano le esperienze dirette degli "attori" interessati.

In estrema sintesi:

1. Lo sport è riconosciuto come strumento educativo soprattutto perché insegna il rispetto delle regole e della disciplina. Rappresenta comunque una delle attività dell'oratorio e necessita di

integrarsi con le altre. L'enfasi educativa prevale sul gruppo piuttosto che sull'individuo.

2. Parlando di sport in oratorio emerge una molteplicità di categorie: divertimento, passione, vittoria, sconfitta, regole, crescita, individualità, gruppo, oratorio come realtà complessa e complessiva, società sportiva come realtà a valenze multiple, pluralità di figure coinvolte nel fare sport.

3. La "filosofia" dello sport in oratorio: Gruppo che condivide vittoria e sconfitta, unito nella responsabilità sul risultato, senza divisioni ed emarginazioni; soprattutto divertimento e gioco, ma... non solo; complementarietà con altre attività e operatori cresciuti in oratorio e che svolgono altre funzioni; valori aggiunti dello sport in oratorio: gratuità e volontariato, valori cristiani, attenzione al benessere più che alla vittoria, far partecipare e giocare tutti.

4. Gli "attori" sono molti, con responsabilità diverse (politiche, educative, operative e di servizio). Il direttore (sacerdote) spesso non ha un ruolo formale, ma un sostanziale ruolo dirigente.

5. Al CSI sono riconosciuti sia la scelta educativa, sia la disponibilità ad andare incontro alle esigenze degli oratori. Tuttavia la scelta di aderire al CSI (o ad altre organizzazioni) è dettata da vari fattori (es: possibilità organizzative, sbocchi tecnici, offerte concrete di attività, ecc.)

6. La formazione di cui si sente necessità: 1° motivazione degli operatori, 2° credere nei valori dello sport e dell'oratorio, 3° capacità relazionali con giocatori e genitori.

B. I Risultati dei questionari

Di nuovo occorre sottolineare che si tratta di valutazioni preliminari, da prendere con molta prudenza. Inoltre la scelta degli oratori, cui sottoporre i questionari, è stata fatta tenendo conto delle dimensioni, dell'ambito territoriale, della Diocesi, ma anche privilegiando in modo consistente gli oratori con una società sportiva. I dati pertanto possono essere riferiti a questo tipo di oratori e non possono assolutamente essere generalizzati a tutti gli oratori. Sono comunque stati intervistati 270 responsabili di oratorio (90% sacerdoti) e 250 dirigenti di società sportiva (di cui 55% Presidenti).

La suddivisione per Diocesi: Bergamo 41, Brescia 53, Como 23, Crema 6, Cremona 25, Lodi 14, Milano 82, Mantova 18, Pavia 11, Vigevano 5.

Gli oratori con una o più società sportive sono il 92%.

Anche qui si farà una sintesi estrema.

1. Quanto è importante che un oratorio proponga sport?

	molto	abbastanza	totale
Direttore	67%	32%	99%
Dirigente	84%	14%	98%

2. Perché?

Per incrociare gli spazi di vita dei giovani

Direttore 36% Dirigente 27%

Sana aggregazione

Direttore 21% Dirigente 26%

Proporre stile cristiano di fare sport

Direttore 25% Dirigente 21%

Somma 82% **Dirigente** 74%

3. Com'è la società sportiva in oratorio?

Ha un proprio statuto, ma è integrata con l'oratorio

Direttore 87% Dirigente 84%

4. Iscritti maschi 79%, femmine 29%

Dirigenti maschi 84%, femmine 20%

5. Dirigenti che svolgono altro servizio in oratorio o parrocchia 43%

6. L'88% dei gruppi sportivi è iscritto al CSI. Perché ha un progetto educativo valido (44%), organizza un campionato adeguato alle esigenze (44%), è la federazione di riferimento in ambito ecclesiale (36%), ha un occhio attento alle esigenze degli oratori (25%).

Il 48% è iscritto solo al CSI.

7. Tra i rischi del gruppo sportivo dell'oratorio si evidenziano: a) gli allenatori non tengono conto dei bisogni spirituali dei ragazzi e b) genitori vedono nei figli il campioncino e non si collocano in prospettiva educativa.

8. È importante che l'attività si svolga nelle strutture dell'oratorio?

9. I dirigenti sportivi sono presenti in modo attivo negli organismi degli oratori: 75%

10. Il Responsabile dell'oratorio non ha un ruolo formale nella società sportiva (84% direttori, 85% dirigenti), ma il suo parere è richiesto sempre o spesso (72% direttori, 87% dirigenti) ed influisce sulle decisioni molto o abbastanza (85% direttori, 91% dirigenti)

11. Il rapporto tra oratorio e gruppo sportivo è collaborativo (52% direttori, 44% dirigenti), in perfetta sintonia (15%

direttori, 23% dirigenti). Somma (67% direttori, 67% dirigenti). Le attività sportive sono coordinate con le altre dell'oratorio (40% direttori, 49% dirigenti) o sono integrate (23% direttori, 23% dirigenti) o sono in linea (25% direttori, 20% dirigenti). Somma (88% direttori, 92% dirigenti).

12. Dirigenti e allenatori sono carenti nella formazione su conoscenza della funzione pastorale dell'oratorio e sulla capacità di gestire la relazione con i ragazzi e le famiglie. Le necessità formative sono innanzitutto di tipo pedagogico/educativo e di tipo pastorale.

I dati preliminari (ma attenzione a non trarre conclusioni affrettate!) sembrano dire che laddove c'è una società sportiva, che fa attività in oratorio: 1) le scelte educative sono più precise, 2) si è attenti alla crescita di gruppo, 3) i dirigenti sportivi sono integrati in oratorio, 4) i rapporti tra società sportiva e oratorio sono positivi, 5) Lo sport è prevalentemente maschile sia negli atleti che nei dirigenti, 6) le società sportive sono iscritte al CSI. I problemi sono soprattutto: 1) nella gestione della relazione individuale con gli atleti, 2) nel rapporto con le famiglie, 3) nella formazione pastorale.

PROSPETTIVE

È prematuro trarre delle conclusioni, ma si possono già intravedere alcune prospettive.

La prima è il grande interesse e la massima opportunità di aver svolto tale ricerca, sia per poter approfondire gli argomenti, sia per testimoniare il desiderio di stretta collaborazione del CSI con gli oratori.

Poi si conferma e rafforza la validità di collaborazioni e integrazioni con gli oratori, che sembrano essere tutt'altro che in crisi. Quali ricadute in termini di programmazione sportiva e di programmazione pastorale?

Infine c'è un'esigenza di formazione che potrebbe essere presa in considerazione insieme, quantomeno su alcuni temi quali la relazione educativa, la pastorale, la motivazione al volontariato e al servizio.